



Chiude i battenti la terza conferenza **Il ministro Tremaglia** **saluta i molisani nel mondo**



VINCHIATURO. Si è chiusa alla presenza del ministro Tremaglia la terza Conferenza dei molisani nel mondo. Ieri a Vinchiaturò i 150 delegati provenienti da ogni angolo del pianeta hanno di nuovo lasciato questa terra. Carichi stavolta di speranze e promesse di maggiori attenzioni nei loro confronti. Alta l'emozione alle parole del ministro Tremaglia che ha ricordato il sacrificio di quanti per sfuggire alla miseria sono stati costretti a lasciare questo Paese. Che oggi vive il suo riscatto proprio nel successo che milioni di nostri emigranti riscuotono in ogni campo e in tutto il mondo. Un grande arrivederci alla prossima Conferenza.

SERVIZIO A PAGINA 3



Tra applausi, standing ovation e tanta voglia di rivedersi chiude i battenti la terza conferenza regionale

Fratelli del Molise, arrivederci

Ieri i saluti del ministro Tremaglia. Iorio: "Con voi un impegno morale onorato"

VINCHIATURO. Finisce che gli abbracci si ripetono, che i baci si schioccano a ripetizione. Finisce che ancora tutti, dentro il cuore, canticchiano l'Inno di Mameli, finisce che il sangue molisano è davvero uno solo, come la patria, come le origini.

La terza conferenza dei molisani nel mondo chiude i battenti tra applausi e una velata commozione. I 150 delegati provenienti da ogni angolo del pianeta salutano ancora la loro terra. Stavolta con la certezza di essere stati ascoltati e che forse per loro, testimoni di questa regione nel mondo, ci sarà una maggiore attenzione.

Ad assicurarglielo ieri mattina a Vinchiaturò direttamente il presidente Michele Iorio. "Punto qualificante della nostra azione di governo era quello di rinsaldare i rapporti con i nostri corregionali residenti all'estero". E' costretto a molte pause, il governatore: deve farsi spazio tra le ripetute standing

ovation che gli ospiti in sala gli tributano. "Un obiettivo, questo, - riesce a dire - per il quale in questi anni abbiamo lavorato intensificando le occasioni di incontro, confronto e comune programmazione di iniziative e progetti di interscambio culturale, sociale ed economico. Un impegno morale e politico che abbiamo onorato con i

fatti". La sala tripudia quando sente parlare dei suoi figli. "Coinvolgeremo i giovani - promette Iorio - in questi comuni progetti".

L'assessore regionale Michele Picciano annuisce sorridendo. E sorride quando al podio va l'ospite d'eccezione della giornata. Per i molisani emigrati all'estero è arrivato addirittura

il ministro degli Italiani nel mondo, Mirko Tremaglia. Ed è l'alta carica di Roma a recuperare significati molto consapevoli per chi vive fuori da questo Paese. Patria, Italia: "milioni di connazionali fanno grande questo Paese ogni giorno, in ogni ramo". La voce del ministro è cadenzata, si abbassa e poi vola in alto. Portando con



*Sopra
il ministro
degli Italiani
nel mondo,
Mirko Tremaglia
A lato
il tavolo
della conferenza
Sotto
i delegati
molisani*



sé l'entusiasmo dei presenti.

Il grande vecchio nostalgico, che si affatica e si ristora con piccoli sorsi di acqua, ricorda il sacrificio di chi è partito per sfuggire alla povertà. Ricorda tragedie come Marcinelle in Belgio – in quella miniera anche tanti molisani persero la vita – e si riscatta col successo di adesso. “Milioni di ristoratori italiani nel mondo, milioni di imprenditori, di intellettuali,

di statisti: i nostri connazionali ci onorano”. Pure i molisani.

Ci sono ancora targhe da consegnare, omaggi da scambiarsi. C'è la voglia di restare e la consapevolezza che la vita ormai è altrove. Fuori da questi confini tanto cari, lasciati un tempo per necessità. Ma custoditi nell'anima come fanno i fratelli. I fratelli d'Italia. E i fratelli del Molise.

sv

IL DOCUMENTO FINALE DEI FIGLI DEGLI EMIGRANTI

Un preciso e dettagliato decologo delle iniziative da attuate. I giovani molisani nel mondo hanno stilato il loro organigramma.

Tra i punti indicati ci sono i programmi di scambio universitario finanziati dalla Comunità europea, dal governo italiano e dalla Regione Molise. Si parla poi di scambio di laureati tra i discendenti di molisani nei paesi d'origine e studenti italiani universitari e di uno sportello dell'Università del Molise come legame con i molisani nel mondo. Ancora scambi sportivi tra gli studenti universitari e scuole medie del Molise e l'estero; incontri culturali a livello nazionale per portare avanti eventi culturali all'estero con questa regione; giornate culturali con diverse personalità della cultura molisana nelle sedi delle diverse associazioni molisane nel mondo. Da fondare poi la rivista molisana contenente le informazioni di tutta la collettività sparsa nel mondo per mantenere viva l'identità molisana e un sito esclusivo giovanile dove ci si possono trovare informazioni

sui giovani molisani nel mondo. Prevista la formazione lavorativa e professionale all'estero. Si menzionano scambi tra le diverse associazioni molisane d'America Latina, Canada, Australia ed Europa, scambi di prodotti tipici molisani e di artigianato attraverso esposizioni commerciali all'estero. E i corsi di lingua e di cultura molisana per conservare la lingua italiana ma anche i diversi dialetti.



A Vinchiatturo nasce il primo Coordinamento mondiale dei ragazzi Il rilancio delle associazioni passa attraverso i numerosi giovani

di Roberto Colella

VINCHIATTURO. La terza conferenza sui molisani nel mondo ha sancito anche la nascita del primo coordinamento mondiale dei giovani molisani che va ad inglobare le numerose associazioni di carattere nazionale presenti in tutto il mondo. La formula risulta alquanto necessaria visto i diversi problemi di comunicazione tra le diverse realtà che ha messo in crisi la partecipazione alle varie associazioni. Inoltre a causa delle esigenze legate alle dimensioni territoriali di alcuni Paesi si prevede la nascita della figura di un coordinatore locale. I giovani delle varie delegazioni, che si sono alternati in

questi quattro giorni dando vita a dei veri e propri dibattiti, hanno tutti ribadito che le tematiche riguardanti la cultura, l'identità e le tradizioni molisane devono essere lo scopo principale delle associazioni in modo da trasmettere i principali valori legati alla nostra cultura ai numerosi coetanei che si avvicinano a queste. Lo stesso coordinatore delle varie delegazioni Angelo Berardini ha sottolineato l'importanza del movimento giovanile che in questo momento deve sobbarcarsi un enorme peso e rilanciare il carattere dell'associazione. Il ricambio generazionale rappresenta il giusto propellente per continuare a tenere in vita il

valore della molisanità nel mondo che dovrà essere suggellato anche dalla presenza dei giovani nel Consiglio Generale dei Molisani. La nutrita delegazione giovanile esce così soddisfatta da questa conferenza consapevole del fatto che tutte le loro richieste sono state approvate all'unanimità. Lo stesso rettore Cannata punta molto sui giovani mettendo a disposizione lo Sportello dell'Università del Molise come legame con i molisani nel mondo. Il magnifico rettore è stato uno dei principali artefici della conferenza mettendosi a disposizione dei giovani, facendo da intermediario tra le varie delegazioni, promuovendo dei



dibattiti per conoscere le reali condizioni di vita in cui si trovano ad operare le varie associazioni soprattutto quelle dell'America Latina penalizzate dalla situazione d'emergenza in cui gravitano i governi locali.